



## SOUTHERN IDENTITY

UN PUNTO DI VISTA ALTERNATIVO

Il Sud del mondo vale come punto di vista alternativo: una visione laterale rispetto al mainstream del Nord-centro del mondo, dove le condizioni sono più "critiche" e l'ingegno deve aguzzarsi.

D. RUSSO — M. DALLAMURA — R. RICCINI — C. VINTI  
D. SCODELLER — A. BASSI — A. LABALESTRA

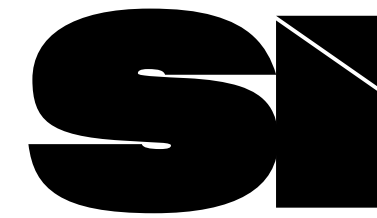
NUMERO  
**13**

ANNO  
**2023**

PREZZO  
**€ 20,00**

EDIZIONE  
**OTTOBRE**





**SOUTHERN IDENTITY**



Università  
degli Studi  
di Palermo



DA  
RCH  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA



PS  
INB



CUI

SID Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

A/I/  
S/Design



Università  
degli Studi  
di Ferrara



UNICAM  
Università di Camerino



Politecnico  
di Torino



Politecnico  
di Bari

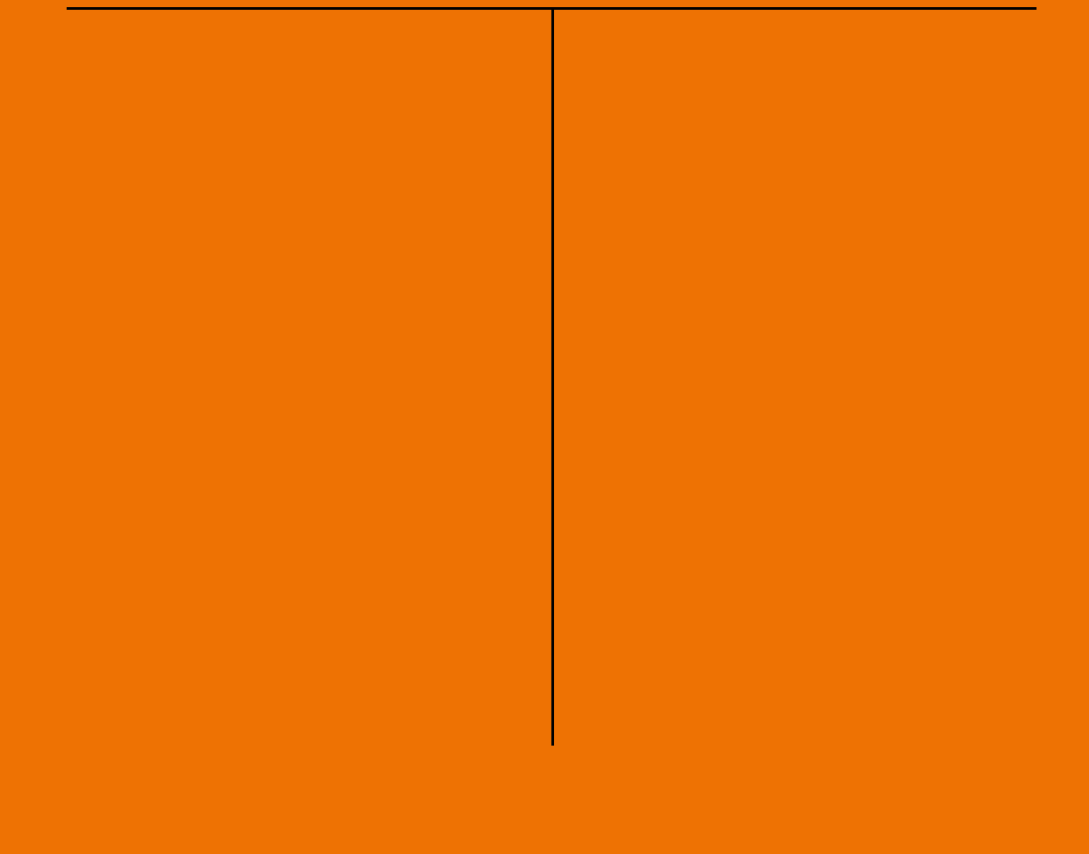


Università degli studi di Napoli  
FEDERICO II



Università  
di Genova

# VANNI PASCA E LA STORIA DEL DESIGN



La Giornata di Studi dedicata a Vanni Pasca rappresenta un evento significativo nel panorama del design, celebrando il contributo di un professore ordinario di rilievo presso l'Università degli Studi di Palermo. Vanni Pasca, noto per il suo ruolo di punto di riferimento internazionale nell'ambito della storia del design, ha lasciato un'impronta indelebile nel settore, influenzando generazioni di designer e studiosi.

Durante questa giornata, quattro eminenti relatori, accompagnati da una commissione di studiosi di alto profilo, tutti docenti di storia del design, hanno esplorato in profondità la dimensione, il significato e l'importanza della storia nel mondo del design. Queste discussioni hanno offerto spunti critici e riflessioni sulla maniera in cui la storia del design continua a plasmare le pratiche e le teorie contemporanee.

L'evento ha anche posto le basi per la costruzione di un prossimo Convegno Internazionale a Palermo, che si prefigge di esplorare ulteriormente i compiti e i destini del design nel contesto globale. Questo convegno mira a riunire esperti, accademici e professionisti del settore per discutere le sfide attuali e future del design, promuovendo un dialogo costruttivo tra diverse culture e prospettive.

La Giornata di Studi dedicata a Vanni Pasca non è stata solo un tributo a un illustre accademico, ma anche un'occasione per riflettere sull'importanza della storia nel definire il futuro del design. L'attesa per il prossimo Convegno Internazionale a Palermo è alta, con la promessa di nuove scoperte e innovazioni nel campo del design.

Rivista registrata presso il Tribunale di Palermo  
ISBN Cartaceo 978-88-5509-607-2  
ISBN Ebook 978-88-5509-608-9

Direttore Scientifico  
**Dario Russo**  
Vicedirettore  
**Antonio Labalestra**  
Caporedattore  
**Francesco Monterosso**

#### Comitato scientifico

GIOVANNI ANCESCHI  
MARIO BISSON  
MAURIZIO CARTA  
ROSSANA CARULLO  
VINCENZO CRISTALLO  
ALPAY ER  
CLAUDIO GAMBARELLA  
PAOLO GIARDINIELLO  
SAMIR KRISTO  
DARIO MANGANO  
CARLO MARTINO  
LUCA MOLINARI  
CESARE SPOSITO  
XIANYA XU  
FRANCESCO ZURLO

#### Comitato di redazione

TIZIANO AGLIERI RINELLA  
AUROSA ALISON  
GIOCONDA CAFIERO  
JOANA DHAMANDI  
TOTI DI DIO  
ADRIANA GALDERISI  
MATTEO IEVA  
BENEDETTO INZERILLO  
MARCO PIETROSANTE  
FRANCESCA SCALISI  
MASSIMO VENTIMIGLIA

#### Redazione

CHIARA SCARPITTI  
ANNA PAOLA CARRANO  
SAMUELE MORVILLO  
MARIACARMELA SCRUDATO  
VALERIA VALERIANO  
PEPPE BALENA  
SIMONA PULIZZI  
FEDERICO SIGNORELLI

#### Graphic Design e copertina

MICHELE BOSCARINO

#### Impaginazione

SIMONA PULIZZI

#### Direttore responsabile

CARLA CONDORELLI

#### Editore

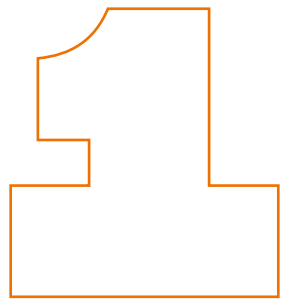
PALERMO UNIVERSITY PRESS  
VIALE DELLE SCIENZE | EDIFICIO 16 (ARCA) | 90128 PALERMO  
WWW.NEWDIGITALFRONTIERS.COM

#### Fotografia

FABIO GAMBINA, COPERTINA E PP. 15, 21, 37, 45, 59, 69, 83

#### Seconda di copertina

LUISA MISSERI, VIBONACCI, 2023



## ARTICOLI SCIENTIFICI

08

**Maestro Irripetibile:  
Vanni Pasca e il suo impatto  
nella storia del design**

Dario Russo

16

**Il pensiero storiografico  
di Vanni Pasca dentro  
e attorno AIS/Design**

Maddalena Dalla Mura

22

**Rivoltare la fodera del  
tempo. La storia come  
critica del presente**

Raimonda Riccini

28

**Per l'autonomia della  
storia del design.  
Vanni Pasca e il dibattito  
internazionale**

Carlo Vinti

38

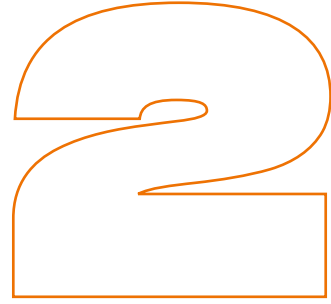
**Vanni Pasca e l'angelo  
della storia (del design)**

Dario Scodeller

46

**Vanni Pasca: storia e critica  
del design fra militanza,  
professione e università**

Alberto Bassi



## IL PUNTO

62

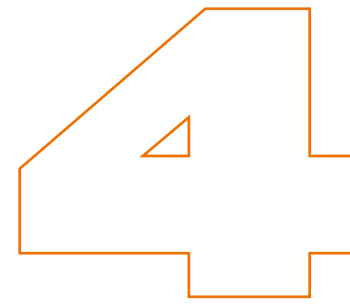
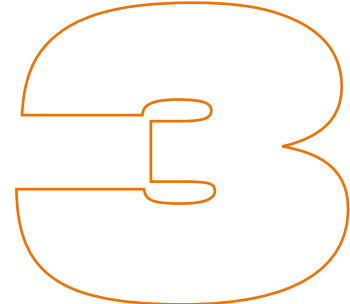
**D. Norman,  
Design for a  
Better World**

Samuele Morvillo

66

**Tamborrini et alii, Il  
design è innovazione  
sistemica**

Simona Pulizzi



## SEGNALAZIONI

72

**Des Caiola**  
Alberto Caiola

73

**NARRÈ**  
Eleonora Schimmenti

74

**Palermo Liberty**  
Danilo Maniscoalco

75

**Palermo Liberty**  
Fondazione Sant'Elia

76

**Sal 22-23**  
Luca Fiorentino

77

**Il design per le  
residenze universitarie**  
Vincenzo Paolo Bagnato

78

**Rapporti di forza**  
Carlo Ginzburg

79

**Il gusto della congettura,  
l'onere della prova**  
Maria Luisa Scalvini

80

**Tavolino Piscis**  
Fresa Venezia Design

81

**Calendabro Forcella**  
Fresa Venezia Design



## FUORILEZIONE

84

**Geometrie nascoste.  
Caccia al tesoro del  
Liberty palermitano**

**UNISONO**

**Sibilla - Coaster Set**



**IL PUNTO**

---

# D. Norman, Design for a Better World, MIT Press, Cambridge MA – London 2023

**In *Design for a Better World*, Don Norman evolves Human-Centered Design (HCD) into Humanity-Centered Design (HCD), focusing on the broader, collective human experience. He advocates for sustainable, inclusive design that considers the full lifecycle of products and services. Norman emphasizes the need for a holistic, multidisciplinary approach, integrating ecosystem considerations and long-term impacts into design practices. He outlines five new principles for HCD, urging designers to facilitate sustainable, equitable development that respects all life and the planet's wellbeing.**

Key-words: Humanity-Centered Design, Sustainability, Inclusivity, Holistic Approach, Ecosystem Impact

---

Samuele Morvillo

*In Design for a Better World*, Don Norman si spinge oltre l'ormai consolidato Human-Centered Design (HCD) per esplorare una nuova frontiera, rispetto alla quale il noto autore offre un ragionamento accurato ovvero: l'Humanity-Centered Design.

Quest'opera rappresenta un'evoluzione concettuale nell'ambito del design, proponendo un approccio che si estende oltre l'individuo per abbracciare una prospettiva collettiva e globale. Norman, noto per aver plasmato il campo dell'usabilità e dell'interazione uomo-macchina, quindi nel campo del design centrato sull'utente, rivolge ora la sua attenzione alle questioni più pressanti che affronta l'umanità, offrendo un'analisi approfondita di come il design possa diventare una forza cataliz-

zatrice per il cambiamento positivo nel mondo. Il libro è strutturato in sezioni chiave, ciascuna delle quali indaga un aspetto critico del ruolo del design nella costruzione di un futuro sostenibile. Norman inizia discutendo l'importanza del design nel plasmare un ambiente sostenibile, sottolineando che quasi tutto ciò che ci circonda è frutto di design. Quindi, se da un lato il design ha avuto un ruolo significativo nel plasmare l'attuale situazione globale, con tutte le sue sfide e problemi, dall'altro detiene anche il potenziale chiave per risolverli. Questa visione olistica sottolinea l'influenza pervasiva del design: se correttamente orientato e utilizzato, può diventare un potente strumento per generare soluzioni sostenibili e positive per il futuro.

Nell'analizzare il nuovo paradigma dell'Humanity-Centered Design, Norman va oltre gli elementi ambientali, ampliando il dibattito verso la progettazione di sistemi sostenibili, capaci di adattarsi. Egli enfatizza l'importanza di un design che tenga conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti, che promuova l'inclusione e che sia socialmente sostenibile. Un altro punto cruciale è il metodo di progettazione, che deve essere reinventato con un approccio multidisciplinare. Invece di affidarsi a soluzioni generate da un'unica disciplina con metodologie lineari, è essenziale adottare una visione olistica. Le soluzioni dovrebbero emergere da gruppi misti di designer e altri professionisti che lavorano insieme, coinvolgendo attivamente le comunità per le quali si sta progettando in un processo di co-creazione e collaborazione autentica.

Un aspetto notevole del libro è l'enfasi sul design meaningful. Norman sostiene che le metriche tradizionali di valutazione, ad esempio il Prodotto Interno Lordo (PIL), non riescono a catturare l'essenza del benessere umano e suggerisce che il design dovrebbe concentrarsi su ciò che conta veramente per le persone, osservando in modo reale i loro bisogni, i loro desideri e le loro aspirazioni. Questo approccio è fondamentale per ridefinire i parametri e il protocollo di un buon design, spostandosi dai guadagni economici al benessere umano ed ecologico. Questi concetti portano Norman a spostare il focus dallo Human-Centered Design (HCD) all'Humanity-Centered Design.

Humanity-Centered Design. Una transizione che avviene nonostante, citando l'autore, i designer debbano ancora continuare ad aderire ai principi del design centrato sull'uomo, data l'urgenza e lo stato globale. Una reale evoluzione in una prospettiva più ampia che consideri l'intero Pianeta. Ciò include la considerazione di tutti gli esseri viventi, il benessere della Terra, dell'acqua e dell'aria, la biodiversità e le specie in via di estinzione, nonché gli impatti e le sfide posti dai cambiamenti climatici.

Il testo sottolinea l'evoluzione dell'HCD descrivendo la necessità di un cambiamento verso un design più inclusivo e attento alle questioni di equità, pregiudizi e impatto ambientale. Il Design umano-centrico non viene abolito, bensì aumentato, sviluppando un cerchio ancora più grande, quello tale da includere l'intera umanità (Humanity-Centered Design). Da qui, i quattro principi del design centrato sull'uomo – che includono la risoluzione dei problemi fondamentali, la focalizzazione sulle persone, un approccio sistemico e il continuo test e perfezionamento dei progetti – vengono ampliati nel design centrato sull'umanità per includere tutti gli esseri viventi e l'ecosistema.

Il libro propone quindi cinque nuovi principi fondamentali per il design centrato sull'umanità, che estend i principi dell'HCD all'ecosistema totale. Adotta una prospettiva sistemica a lungo termine

e promuove la progettazione con e per la comunità. Questi principi enfatizzano l'importanza di considerare gli impatti futuri e a lungo termine del design, non solo sulle persone ma su tutto l'ecosistema.

Ecco i 5 principi dell'Humanity-Centered Design.

1. Inquadrare il problema, non solo le manifestazioni superficiali dei problemi, poiché spesso ciò che appare è solo un sintomo e non la causa radicale.

2. Porre l'attenzione sull'ecosistema globale, che comprende non solo le persone ma anche tutti gli esseri viventi e l'ambiente fisico.

3. Adottare una prospettiva sistemica e di lungo termine, riconoscendo che le complessità emergono spesso dalle interrelazioni tra molteplici elementi e che gli effetti più dannosi sulla società e sull'ambiente possono manifestarsi solo dopo anni o decenni.

4. Sottoporre i progetti a un processo di test e miglioramento continuo per assicurarti che rispondano efficacemente alle esigenze delle persone e dell'ecosistema a cui sono destinati.

5. Collaborare attivamente con le comunità nella progettazione, supportando e potenziando i progetti delle stesse. I designer professionisti dovrebbero agire come facilitatori e risorse, supportando i

membri della comunità nel raggiungimento dei loro obiettivi e nel soddisfacimento delle loro necessità.

*Design for a Better World* è quindi più di una critica allo stato attuale del design. È un nuovo manifesto per un futuro in cui il designer diventa un facilitatore fondamentale per uno sviluppo sostenibile, equo e attento a tutti gli elementi dell'ecosistema in ogni singolo progetto. Norman invita i designer a ripensare il loro ruolo e la loro responsabilità nel plasmare il mondo, proponendo un approccio strategico che considera l'interconnessione di tutti gli elementi della vita sulla Terra.

Le analisi dettagliate di Norman aprono la strada a ulteriori studi e ricerche, già in corso presso la Interaction Design Foundation, un centro fondato dallo stesso Norman. Qui, nuove teorie e pratiche stanno emergendo, come il 21st Century Design, che esplora in dettaglio il quinto principio dello Humanity Centered Design, ossia la co-progettazione e il ruolo del designer come facilitatore.

Concludendo, il lavoro di Norman rappresenta un punto di riferimento teorico e pratico fondamentale per i designer. Tuttavia, esso può anche essere visto come un'elaborazione sistematica di concetti e pratiche già esistenti in ambiti come la co-progettazione, i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e approcci di progettazione non lineari che si concentrano sulle esigenze degli utenti, come nel caso del Design Thinking.